

Omicidio Biagi, lettera aperta del figlio: “Mio padre abbandonato dallo Stato”

Lettera del figlio al giuslavorista ucciso dalle Br: perché ti hanno negato la scorta?

In questi 17 anni che ho passato senza di te, babbo, mi sono sempre chiesto, soprattutto ultimamente, **quali altri incarichi di lavoro avresti avuto** se tu fossi ancora vivo. Forse saresti potuto diventare addirittura **ministro del Lavoro** di un qualche governo o forse e più probabilmente avresti continuato a fare quello che tanto amavi e cioè ad essere un semplice professore di diritto del lavoro e delle relazioni industriali a Modena nonché consulente del ministero del lavoro e del governo.

Quello che so per certo è che avresti continuato a coltivare la **passione e l'amore per il tuo lavoro** occupandoti anche e soprattutto della tua famiglia come facevi sempre...

Continua a leggere su quotidiano.net